Vivere con Cristo

Lezione 11, 1° trimestre, 7–13 marzo 2026

Sabato pomeriggio 7 marzo

Testo da memorizzare:

« Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. Colossesi 3:14

Il cristiano non deve mai disperare nel suo sforzo di raggiungere l'ideale divino. Per mezzo della grazia e della potenza di Cristo, la perfezione spirituale e morale è promessa a tutti. Gesù è la sorgente di potenza, la fonte di vita. Egli ci conduce alla sua Parola e dall'albero della vita ci porge le sue foglie per la guarigione dell'anima malata di peccato. Ci guida al trono di Dio, e mette nella nostra bocca una preghiera attraverso la quale possiamo entrare in intima comunione con lui. Per aiutarci Egli mette in azione tutte le forze del cielo. Noi tocchiamo a ogni passo gli effetti della sua potenza nella nostra vita. UVI 299.4

Dio non fissa alcun limite al progresso di coloro che desiderano essere “ripieni della profonda conoscenza della volontà di Dio”. Attraverso la preghiera, la vigilanza, la crescita nella conoscenza e nel discernimento, essi devono essere “fortificati in ogni forza secondo la potenza della sua gloria”. Così sono preparati a lavorare per gli altri. Il piano del Salvatore è che gli esseri umani, purificati e santificati, diano il loro contributo all’opera della salvezza. Per questo grande privilegio ringraziamo Colui che ci “ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. Egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figliuolo”. Colossesi 1:9, 11-13 (Luzzi). UVI 299.5

Domenica 8 marzo

Mentalità celeste

Leggi Colossesi 3:1-4. Quale condizione indica Paolo come necessaria per avere una mentalità celeste? Cosa pensi che significhi?

Dopo che il cristiano ha vissuto questa esperienza non deve incrociare le mani, contento di quello che è stato realizzato per lui. Colui che è deciso a entrare nel regno di Dio scoprirà che tutte le forze e le passioni della natura non rigenerata, assistite dalla potenza del regno delle tenebre, sono spiegate contro di lui. Egli deve rinnovare la sua consacrazione ogni giorno, quotidianamente deve lottare contro il male. Le vecchie abitudini, le tendenze ereditarie che lo spingono a peccare cercheranno di dominarlo, e deve stare in guardia contro di esse, lottando con la potenza di Cristo per ottenere la vittoria.UVI 298.4

“Fate dunque morire le vostre membra che son sulla terra — scrisse Paolo ai colossesi — ... in quelle camminaste un tempo anche voi, quando vivevate in esse. Ma ora deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, maldicenza, e non vi escano di bocca parole disoneste... Vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi ed amati, di tenera compassione, di benignità, di umiltà, di dolcezza, di longanimità; sopportandovi gli uni gli altri e perdonandovi a vicenda, se uno ha di che dolersi d'un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. E sopra tutte queste cose vestitevi della carità che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati per essere un solo corpo, regni nei vostri cuori; e siate riconoscenti". Colossesi 3:5-15 (Luzzi). UVI 299.1

La lettera ai colossesi contiene lezioni di prezioso valore per tutti coloro che sono impegnati nel servizio di Cristo, lezioni che mostrano l'unicità dello scopo e la grandiosità dei risultati che verranno rivelati dalla vita di colui che rappresenta giustamente il Salvatore. Il credente, rinunciando a tutto ciò che potrebbe ostacolarlo nel progresso spirituale o che potrebbe allontanarlo dalla stretta via, manifesterà nella sua vita di ogni giorno pietà, gentilezza, umiltà, semplicità, perseveranza e amore per Cristo. UVI 299.2

Lunedì 9 marzo

Fine della mondanità

Leggi Colossesi 3:5, 6 (vedi anche Romani 6:1-7). Come sperimentiamo cosa significa essere morti a noi stessi e alla mondanità e vivi per «le cose di lassù» (Colossesi 3:1)?

I colossesi, quando si convertirono e furono battezzati, promisero di abbandonare le credenze e le usanze della loro vita passata, e di essere fedeli al patto che avevano stretto con Cristo. Paolo, nella sua lettera, rammentò loro questa promessa e li esortò a non dimenticare che per riuscire a mantenerla dovevano sforzarsi di lottare costantemente contro i mali che avrebbero cercato di dominarli. "Se dunque voi siete stati risuscitati con Cristo — egli scrisse — cercate le cose di sopra dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Abbiate l'animo alle cose di sopra, non a quelle che son sulla terra; poiché voi moriste, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio". Colossesi 3:1-3 (Luzzi). UVI 298.1

“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: Ecco son diventate nuove”. 2 Corinzi 5:17 (Luzzi). Attraverso la potenza di Cristo, uomini e donne hanno rotto le catene delle abitudini peccaminose. Hanno rinunciato all’egoismo. I profani sono diventati riverenti, gli ubriachi sobri, i depravati puri. Anime somiglianti a Satana sono state trasformate all’immagine di Dio. Questo cambiamento è il miracolo dei miracoli. Esso è prodotto dalla Parola ed è uno dei suoi più profondi misteri. Noi non possiamo comprenderlo, possiamo solo credere; come è scritto nelle Scritture, esso è “Cristo in voi, speranza della gloria”. Colossesi 1:27 (Luzzi). UVI 298.2

Quando lo Spirito di Dio controlla mente e cuore, l’anima del convertito innalza un cantico nuovo, poiché comprende che la promessa di Dio è stata adempiuta nella sua vita, che la sua trasgressione è stata perdonata. Il suo peccato è stato cancellato. Il convertito si è pentito dinanzi a Dio per la violazione della legge divina e ha avuto fede in Cristo, che morì per la giustificazione dell’uomo. “Giustificati... per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”. Romani 5:1 (Luzzi). UVI 298.3

«Il potere di una vita più alta, più pura, più nobile è il nostro grande bisogno. Il mondo occupa troppo i nostri pensieri e il regno dei cieli troppo poco. AA 478.1

Martedì 10 marzo

Rinnovati nella conoscenza

«Voi siete morti ai desideri carnali, morti alle passioni feroci e ardenti che consumano l'amore e la gentilezza, la bontà e la cortesia cristiana. Non è sufficiente per il cristiano dire: “Una volta mi sono convertito”. Troppi cristiani basano la loro fede e la loro speranza non sull'esperienza presente, non su ciò che sono ora, ma su ciò che erano una volta, quando hanno professato Cristo per la prima volta. A meno che la conversione non ci porti in un nuovo stato davanti a Dio, trasformando l'intero essere, a cosa ci serve? L'uomo che è nato di nuovo può dire: Le cose vecchie, il temperamento irascibile e impaziente, l'odio, l'invidia, la vendetta, lo spirito di ritorsione, l'orgoglio del cuore, ogni emulazione, la ricerca della supremazia, saranno vinte, saranno svuotate dal mio cuore e non saranno più visibili nella mia vita.
2LtMs, Ms 2, 1875, par. 10

«L'uomo e la donna convertiti non avranno alcuna tentazione di parlare e agire in modo sbagliato? Avranno continuamente alle calcagna un diavolo tentatore e dovranno armarsi di fede e preghiera per resistergli. Ci sarà una forte corrente sotterranea contro cui lottare, che scorre veloce per riportarli al loro precedente stato di peccato, per assecondare le passioni naturali del cuore non rinnovato. Nessun cuore può essere mantenuto puro senza essere costantemente salato con la grazia divina. Nessun uomo può rimanere convertito a meno che non vegli nella preghiera, mantenga la sua anima saldamente unita a Cristo, confidando in Lui in ogni momento, forzando il suo passaggio verso il cielo contro la corrente delle indulgenze peccaminose, remando contro il vento e la marea, usando entrambi i remi: la fede e le opere. La conversione consiste nel mettere tutte le nostre forze al servizio del Salvatore che ha lasciato la Sua maestà, il Suo onore, le Sue ricchezze ed è venuto nel mondo per salvare l'uomo. Egli lo ha amato con un amore infinito. Ha dato la Sua vita per l'uomo povero e ribelle. Cosa avrebbe potuto fare Dio di più per l'umanità di quanto ha già fatto? Cosa farà ora l'uomo da parte sua, per se stesso e per la salvezza dei suoi simili, per dimostrare che apprezza il sacrificio compiuto e la misericordia concessagli? Non si aggrapperà forse al Salvatore con fedeltà costante e perseverante, in considerazione di questo grande amore e di questa infinita misericordia? 2LtMs, Ms 2, 1875, par. 11

«Una grande responsabilità ricade su coloro che sono stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sforzatevi di comprendere il significato delle parole: “Voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio”. Nella nuova vita che avete intrapreso, vi siete impegnati a rappresentare la vita di Cristo. Avendo rivestito l'uomo nuovo, ‘che è rinnovato nella conoscenza secondo l'immagine di Colui che lo ha creato’”, 19MR 236.1

”Coloro che scelgono di diventare membri della famiglia reale, figli del Re celeste, devono rivelare la loro scelta armonizzando le loro parole e le loro azioni con i principi che sostengono. Fratello mio, sorella mia, il regno di Dio è innalzato nel tuo cuore dalla presenza di Cristo che dimora lì? O è ancora l'ego a controllarti? Di chi sei suddito? Se uno spirito egoista continua a tenerti lontano dal servizio di Cristo, prega: «Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra». 18MR 105.1

Mercoledì 11 marzo

Il carattere della nuova vita

Leggi Colossesi 3:12-14. Come vengono descritti i credenti e in che modo pensi che questo si colleghi alle qualità che devono «rivestirsi»?

«Le parole sono dirette, chiare e senza fronzoli. Nessuno deve cadere nella trappola che Satana ha posto ai piedi degli incauti. Coloro che desiderano essere come Cristo preghino con fede e veglino nella preghiera, e poi, credendo, cantino i loro inni di lode e di ringraziamento. 20LtMs, Lt 225, 1905, par. 13

«Il Signore Gesù vede i suoi professati credenti riuniti in chiesa, ma non tutti possiedono la verità. Non tutti sono obbedienti ai comandamenti. In molti casi ci sono quelli che sono ricaduti nel peccato. Se questi avessero continuato a conoscere il Signore, avrebbero compreso l'intensità dell'amore che Dio ha per ogni anima. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».

«Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo fosse salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E questa è la condanna: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato le tenebre piuttosto che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Perché chiunque fa il male odia la luce e non viene alla luce, perché le sue opere non siano riprovate; ma chi fa la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio». [Giovanni 3:16-21.] 20LtMs, Lt 225, 1905, par. 14

«Che opera ci aspetta! Non possiamo vedere la fine dall'inizio. Dobbiamo continuare a seguire il Signore, passo dopo passo. Egli ci guida e ci darà sempre più luce. 20LtMs, Lt 225, 1905, par. 15

«Ci sono persone che hanno bisogno di apportare un cambiamento decisivo nella loro vita. Non hanno seguito la via della verità e della giustizia. Il loro interesse per l'opera di Dio è diminuito e la loro devozione è svanita, perché non hanno camminato secondo il consiglio di Dio, ma sotto molti aspetti hanno seguito le orme del mondo. Non hanno mantenuto i loro pensieri puri, puliti e santi. Non sono circondati da quell'influenza spirituale profumata che li contraddistingue come coloro che amano Dio e osservano i Suoi comandamenti. 20LtMs, Lt 225, 1905, par. 16

«Possono liberarsi dalla trappola del nemico se si rendono conto che stanno trasgredendo la legge di Dio e mostrano pentimento verso Dio e Gesù Cristo. Quando le loro percezioni spirituali saranno ravvivate, vedranno che non hanno onorato Dio come la Sua legge richiede loro. Dio dice loro: «Le vostre percezioni hanno bisogno di essere raffinate dalla grazia divina, affinché possano essere purificate da ogni macchia di impurità nei pensieri, nelle parole o nelle azioni». 20LtMs, Lt 225, 1905, par. 17

Giovedì 12 marzo

Vivere la via nuova

Leggi Colossesi 3:16, 17. Cosa permette specificamente a Cristo di avere il controllo e che ruolo gioca la musica in tutto questo?

«La vecchia vita peccaminosa è morta, la nuova vita è iniziata con Cristo mediante il battesimo. Metti in pratica le virtù del carattere del Salvatore. Lasciate che la Sua parola «dimori in voi abbondantemente in tutta la sapienza, insegnandovi e ammonendovi gli uni gli altri con salmi, inni e cantici spirituali, cantando con grazia nei vostri cuori al Signore. E qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate tutto nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di Lui» [versetti 16, 17]. 19MR 236.2

«Queste cose devono essere presentate nelle chiese. L'amore, la compassione e la tenerezza devono essere rivelati tra noi. Rivestitevi, come eletti di Dio, di misericordia e gentilezza. I peccati che erano praticati prima della conversione devono essere abbandonati con il vecchio uomo. Con il nuovo uomo, Cristo Gesù, devono essere rivestiti di «gentilezza, umiltà di mente, mitezza, longanimità». 19MR 236.3

«Coloro che sono risorti con Cristo per camminare in una vita nuova sono gli eletti di Dio. Sono santi al Signore e sono riconosciuti da Lui come suoi amati. In quanto tali, sono sotto un solenne patto di distinguersi mostrando umiltà di mente. Devono rivestirsi di abiti di giustizia. Sono separati dal mondo, dal suo spirito, dalle sue pratiche, e devono rivelare che stanno imparando da Colui che dice:

«Sono mite e umile di cuore». Se si rendono conto di essere morti con Cristo, se mantengono il loro voto battesimale, il mondo non avrà alcun potere di allontanarli per rinnegare Cristo. Se vivono la vita di Cristo in questo mondo, sono partecipi della natura divina. Allora, quando Cristo, che è la nostra vita, apparirà, anche loro appariranno con Lui nella gloria. 19MR 236.4

«Il popolo di Dio deve amarsi come fratelli e sorelle. Deve essere gentile e cortese. Deve perdonarsi a vicenda come Cristo ha perdonato loro. Deve seguire il Suo esempio in tutte le cose, perché la loro vita è nascosta con Lui in Dio. Fratelli e sorelle, considerate le possibilità di una tale vita. L'unità cristiana è una cosa grandiosa e meravigliosa. Lottate per ottenerla. «Come Colui che vi ha chiamati è santo, così anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: Siate santi, perché io sono santo... Poiché avete purificato le vostre anime nell'ubbidienza alla verità mediante lo Spirito, per un amore fraterno sincero, amatevi intensamente gli uni gli altri con cuore puro, essendo stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio che vive e rimane in eterno» [1 Pietro 1:15, 22, 23]. 19MR 237.1

Venerdì 13 marzo

Approfondimento

«Fratelli e sorelle miei, non darete ascolto a questo appello? Poiché viene letto ai membri delle varie chiese da colui che prenderà il mio posto, poiché io non posso essere con voi personalmente, che i credenti rispondano. Inchinatevi davanti a Dio e confessate la vostra apostasia. Accettate con umiltà le parole di Cristo: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» [Matteo 16:24]. «Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio carico leggero» [Matteo 11:29, 30]. 19MR 237.2

«Dobbiamo lavorare uniti e con Cristo, affinché non veniamo allontanati dalla fede. Durante la notte ho rivolto queste parole alle chiese di Melbourne, sottolineando loro la necessità di prepararsi per la venuta di Cristo. Dobbiamo essere molto seri ora, perché abbiamo perso molto tempo perché le nostre vite non sono state nascoste con Cristo in Dio. Mentre esponevo queste cose, si sentì il profondo muoversi dello Spirito di Dio e la luce entrò nella riunione. Furono fatte umili confessioni. Alcuni che all'inizio sembravano indifferenti, crollarono e confessarono i loro peccati, e iniziò una riforma. 19MR 238.1

«Vi scrivo queste cose perché credo che vi aiuteranno a uscire dalle tenebre e a entrare nella luce. — Lettera 32, 1907». 19MR 238.2

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:

WhatsApp: (+49)157-508-25-635, (+63)961-954-0737

contact@advancedsabbathschool.org